

## **Rassegna del 11/11/2011**

---

TUTTOSPORT - L'Italia della tecnologia già sul podio olimpico - Viberti Paolo

1



OLIMPIADI

VERSO LONDRA 2012

# L'Italia della tecnologia già sul podio olimpico

Per le nostre aziende un giro d'affari da 5 miliardi di sterline

**Presenti in gestione degli appalti, nei sistemi innovativi di nuoto e tuffi, nella fornitura degli attrezzi da fitness e nelle pavimentazioni**

PAOLO VIBERTI

MENTRE l'Italia dovrà risolvere problemi drammatici prima di pensare a un'eventuale organizzazione dei Giochi del 2020, le Olimpiadi di Londra 2012 promettono di essere un vero e proprio business, un'affare da oltre 5 miliardi di sterline.

**ECONOMIA** Con notevole acume socio-politico, il governo inglese ha sfruttato la più grande manifestazione sportiva del mondo per rilanciare l'economia del Paese, coprendo in parte gli influssi negativi che la recessione dell'intera Europa ha portato con sé. Alcune scelte degli organizzatori sono finalizzate a questo scopo: il parco olimpico da 2,5 chilometri quadrati, per esempio, è sorto dal nulla nell'East End di Londra, ossia in uno dei quartieri

più poveri e operai della metropoli, comprendente Hackney, Greenwich, Newhman, Tower Hamlets e Waltham Forest. E' la stessa zona dove si rifugiarono gli ugonotti scappati dalla Francia nel XVIII secolo e nel secolo successivo gli irlandesi flagellati dalla carestia. Ora l'East End si sta trasformando radicalmente, con l'utilizzo di 100 mila nuovi lavoratori, il 20% dei quali (per contratto) dovevano avere la residenza nella stessa zona. Anche i trasporti pubblici sono stati rivoluzionati (3 miliardi di sterline investite) mentre i 3.300 appartamenti con giardino privato del nuovo villaggio olimpico verranno poi assegnati come case popolari a chi vive in quella zona che diventerà residenziale.

**ITALIA** Dal 27 luglio al 12 agosto la capitale inglese ospiterà le Olimpiadi Estive per la terza volta, dopo le edizioni del 1908 e del 1948. E in attesa di sapere quante volte gli atleti azzurri sapranno salire sul podio, il nostro bistrattato Paese può già vantarsi di avere al collo non poche medaglie nel settore... dell'economia. Perché sono molte le nostre aziende che intervengono nella creazione di Londra 2012. Innanzitutto la gestione degli appalti olimpionici è opera della *BravoSolution*, società del gruppo Ital-

cementi che fa capo alla famiglia Pesenti e che ha agito in rete: l'azienda si occupa della selezione dei fornitori per un totale di circa 8 miliardi di sterline di appalti. La piemontese *Mondo* di Gallo d'Alba, che già intervenne a Pechino 2008, avrà un giro d'affari di circa 5 milioni di sterline e fornirà pavimentazioni e materiali a dieci discipline diverse, dal basket all'atletica. Anche la *Aqvatech* di Torino dirà la sua nel campo dei sistemi innovativi per il nuoto e il diving, dopo aver presentato due anni fa un rivoluzionario sistema di allenamento direttamente in piscina, attraverso una corsia di led che propone diversi programmi di training grazie a un software. E ovviamente si parlerà italiano anche nelle tante palestre, grazie agli attrezzi della *Techogym* che ormai da anni è all'avanguardia nei più grandi centri fitness del mondo.

**MEDAGLIE** Frattanto, le ultime proiezioni sul medagliere di Londra 2012 darebbero all'Italia un totale di 34 medaglie, che rappresenterebbe un risultato straordinario per un Paese che sta vivendo uno dei momenti economicamente più delicati degli ultimi trent'anni. In chiave Londra 2012, per ora la nostra industria ha retto nel migliore dei modi alla crisi. La parola passa ora a tecnici e atleti. E sarà un'impresa persino più dura...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

